

Aspetti di senso e di pratica

Seminario "Punti & Spunti"

Introduzione

di Antonio Valentino

Nell'introdurre ai lavori, vorrei fare qualche sottolineatura su alcuni aspetti di senso e di pratica che l'esperienza mi suggerisce come particolarmente rilevanti. Ne ho scelto quattro

- 1.** Nesso: valutazione /autonomia: l'autonomia, come grande scelta strategica della scuola italiana,
 - a. non è il fai da te o sinonimo di autarchia e autoreferenzialità, ma
 - b. è riconoscimento e valorizzazione delle identità / soggettività delle IS;

il suo senso va ricercato nell'idea maestra del miglioramento continuo e dell'innovazione / ricerca /sperimentazione come sue (del miglioramento) strategie fondanti.

Se questo è il nostro riferimento normativo e culturale, allora la valutazione-autovalutazione dei comportamenti e dei risultati dell'IS e dei singoli dentro l'IS diventa condizione ineludibile dell'autonomia. Perché non c'è miglioramento e sviluppo senza bussola. E la valutazione ha senso in quanto bussola. O anche cruscotto. Come si dice ancora tra i cultori della qualità

- 2.** L'autovalutazione del proprio operato e dei propri risultati = condizione per una AV di gruppo e di istituto. Primo e fondamentale livello della valutazione

Le competenze che essa presuppone: riguardano la padronanza di almeno queste 4 strategie:

- l'autoosservazione /
- la ricerca-azione... finalizzata a traguardi chiari, possibili, misurabili, nella logica dell'approssimazione per tappe successive
- l'analisi dei risultati, in termini di apprendimenti, clima, relazione, tenuta /
- l'ascolto attivo

Autoreferenzialità e eteroreferenzialità = nemiche entrambe di uno sviluppo professionale maturo

- 3.** La v. come funzione della didattica e recupero della circolarità dell'azione formativa. La motivazione, la comunicazione, il consolidamento, la verifica formativa, la valutazione sommativa vanno assunti come variabili. In questa ottica, diventa fondamentale

RECUPERARE LA CIRCOLARITA' DELL'AZIONE FORMATIVA E GLI INTRECCI TRA LE FUNZIONI: ISOLARE LE FUNZIONI PORTA AL FALLIMENTO

- 4.** Il modello europeo della "Gestione strategica dell'unità scolastica finalizzata al miglioramento continuo": valorizza l'AV = presupposto per una valutazione esterna efficace in quanto funzione non di una generica qualità dell'istruzione e della formazione, ma di un miglioramento non casuale, momentaneo, concluso, soddisfatto di sé, ma continuo e sempre perfezionabile, perché animato e sorretto dalla ricerca, dall'innovazione, dalla sperimentazione nei vari luoghi del nostro impegno professionale e civile.

Ho concluso. Una piccola postilla

Deposta l'enfasi quasi naturale in una comunicazione da seminario, mi viene però da dire che la tensione educativa, l'ansia del miglioramento vanno certamente bene.

Purchè non si trascuri però, in quanto andiamo facendo, l'attenzione e la pratica dei tempi distesi, dei comportamenti tranquilli, della socialità equilibrata e serena. Insomma ricordiamoci sempre, anche nei comportamenti professionali, il suggerimento delle pratiche zen: in tutte le cose, sempre a un palmo da terra.